

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 28 maggio 1909

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.  
Anno X - N. 119

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modis  
Petrus Archiep. Utinen

## La "poule" di consolazione

(Mac). Ogni « sport » che si rispetti, in coda ad una varia e lunga serie di premi per i distinti, riserva un premio « la poule di consolazione », per i più disgraziati tra quegli sportmans che altrimenti non vi comparirebbero più, o ne farebbero un puf-tif-rio. Anche — ed è tutto dire — nell'imminente tombola telegrafica per gli ospedali ecc. ecc., c'è questo magro conforto del premio di consolazione consistente in cinquemila lire divisibili tra coloro che avranno la propria cartella... pulita dai numeri usciti nell'estrazione. Non doveva dunque mancare la « poule » nello sport parlamentare, e non è mancata. In quell'arringa ove tanti corrono, ove tanti vogliono arrivare al *brav'um*, ove tanti tentano le più audaci scalate — e le raggiungono anche — c'è un premio — l'ultimo, la « poule » — riservato a quello o quelli che non riescono sempre felici nella loro rincorsa; o, per uscire dalla metafora, a coloro che non hanno mai un vero successo o di partito o d'eloquenza... ma si contentano d'un po' di curiosità, comech'essa provocata, o d'un po' d'interesse momentaneo sollevato da ben altri motivi, che non sieno i... parlamentari. Tempo fa la « poule » era un'esclusività di Cavagnari, il quale la otteneva all'unanimità di giudizio coll'esercitare la sua specialità brevettata di proporre o di toccare le vacanze. Un'altra « poule » toccava di spesso a Morgari o Giacomo Ferri o Viazzi, a coloro che privavano delle interruzioni; per quella delle insolenze spettava a due o tre ex-deputati, il cui nome fa ancora... rabbrivire i banchi avversari.

Oggi però — già nelle primizie di questa nuova Legislatura — la « poule » di consolazione spetta, a dire di tutti, ad un personaggio che l'ha meritata nel suo debutto... a Romolo Murri. A decretargliela, sarebbero più che sufficienti le calorose strette di mano largitegli da Berenini, da Pantano e da Luzzatto — triade ben competente nella distribuzione dei premi —; ma il valore dell'aggiudicazione cresce a dismisura se si consideri che non se ne sa precisamente il motivo.

Forse che Don Murri ha parlato bene come oppositore del Governo? — No, poiché il suo voto non fu contrario a Giolitti, essendosene astenuto.

Ha parlato bene dal lato artistico dell'espressione, quale fecondo ed incisivo oratore? — Nemmeno, giacché tutti sono d'accordo nel riconoscergli una povertà di presenza e di gesto, corretta appena appena dalla foga precipitosa della parola.

Ha detto cose peregrine?... — Meno che meno; poiché la sua politica ecclesiastica, della quale egli s'è quasi esclusivamente occupato, si riduce al vecchio quadro polioromano d'un po' di Bonghismo — per mettermi la parola — di molto Cambismo e d'un eccessivo sentimentalismo religioso che è la sua regna, con perdoni! — Come vedete, divisionalismo... spirituale!

E dunque? — E poi, bisognerebbe che leggeste i commenti di tutti i giornali d'ogni gradazione e colore, per convincervi che il debutto di Murri non fu che una ben povera cosa; una *delusione*, lo chiama il *Corriere della Sera*; una *misericordia*, lo dice la *Stampa*; *cine leere Flasche*, un fiasco senza vino, lo definisce il corrispondente romano del *Heidelberger Tageblatt*; un *homme avec l'habit mais sans chemise*, lo profila Bon-nafant nel *Matin*.

E dopo tutto questo po' po' di... unilateralismo, c'è da domandarsi perché se ne occupino poi tutti di questo benedetto deputato di Montegiorgio.

Ah... sarà forse per quel motivo che si lasciò scappare di bocca un deputato in-genuo nella seduta famca del discorso di Murri:

« Semel abbas, semper abbas... »  
E con questo si spiega tutto, compresa la « poule » di consolazione decretatagli dai socialisti.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La convalidazione di Montresor — In terrogazioni — Murri — Bilancio dell'Interno.

ROMA, 27.

Nella seduta antimeridiana — fasciosissimi — si discute il progetto legge per le antichità e belle arti. Presiedeva C'osta.

Nella pomeridiana, presiede Marcora il quale annuncia che la Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabile l'elezione dell'on. Montresor, nel collegio di Bardolino. Proclama convalidato l'onorevole Montresor.

Sigmo interrogazioni. *Fasce* dice a C'ostano che gli assai vitalizi ai sup-rstiti del 1866 si daranno nel 50 del 1911.

Presidente risponde a Lambò che un maggiore contabile fu punito con un mese di fortezza non per aver chiamate irrever-te le terre al di là del confine, ma per aver aggiunto ad una seconda edizione del suo libro una cartina nella quale indicò come

provincie irredente solo quelle della nostra frontiera orientale. Oltre a c'è appare sulla copertina colorata una striscia di carta bianca sulla quale era detto che il quadro veniva pubblicato in seguito alla circolare del Ministero della Guerra n. 463 lasciando così credere che tale pubblicazione non solo fosse stata autorizzata ma anche ispirata dal Ministero, cosa completamente contraria alla verità. La condanna non figura nelle caratteristiche.

Prima che si venga alla ripresa del bilancio dell'interno l'on. Murri domanda la parola per fatto personale e dice: — Ieri durante la discussione del bilancio dell'Interno, mentre parlava Podrecca un deputato interruppe con osservazioni ingiuriose per me. Ieri ero assente dall'aula, devo rilevare quindi oggi le interruzioni. Se l'on. Cameroni è incapace di intendere la coscienza religiosa nella sua vera es-senza, ma ne duole per lui; se egli poi voleva far ammenda della colpa commessa in faccia al suo partito quando venne ad offrire generosamente qui alla Camera una capitale all'Italia si accomodi; la cosa non mi riguarda. Ma se mi vuol trarre in equivoco si sbaglia: io sono d'accordo coi miei colleghi dell'Estrema nella concezione dei rapporti che devono esistere fra Stato e Chiesa, rapporti confermati anche da Guardasigilli, ma non sono d'accordo con essi circa il modo di impostare la questione religiosa e per questo ho votato contro l'ordine del giorno Alessio. (Commenti).

Voci. — Si è astenuto.

Murri. — Mono che mai sono d'accordo con Podrecca perché mi pare che egli trat-tasse una questione delicatissima in modo più atto ad impoverire lo spirito che ad allearlo. Questo tengo ad affermare perché le tendenziose interruzioni di ieri riferite da qualche giornale avrebbero potuto trarre in inganno sulle mie opinioni. (Commenti).

Non essendo presente l'on. Cameroni il fatto personale non ha seguito.

Segue la discussione del Bilancio dell'interno.

Romussi parla sulle carceri, interrotto da Giolitti.

Tra l'altro ripete la vieta accusa sui cappellani carcerari: « Pochi sono coloro che intendono degnamente la loro alta missione; i più non si occupano della cura morale dei detenuti e le stesse biblioteche carcerarie cui sono preposti contengono libri esageratamente ascetici ovvero pubblicazioni oltraggiose al sentimento della patria e della civile libertà ».

Con una interrogazione sulle cavallette in Sardegna la seduta ha termine.

SENATO.

ROMA, 27.

Continua e finisce la discussione sul progetto riguardante la Camera di Commercio.

## Wollemberg finalmente contestato!

Roma, 27. — La Giunta delle elezioni ha dichiarato contestata l'elezione di *Cittadella*, proclamato l'on. Wollemberg.

## Battaglia!

L'Estrema ha deciso di dare una grande battaglia al governo. I rappresentanti dei tre gruppi — radicale, repubblicano e socialista — si sono accordati nel presentare un ordine del giorno comune, che suoni biasimo alla politica interna del governo. E fanno appello a tutta la opposizione, perché si trovi compatta all'assalto. Oratore, per svolgere l'ordine del giorno, è stato scelto l'on. Barzilani.

A questo modo l'Estrema intende di far capire al governo, che vive e i peli arruffa...

## Il decreto per la tombola nazionale per le casse di prev. dei giornalisti.

Roma, 27. — Il ministro delle finanze on. Lacava ha trasmesso agli enti interessati il decreto ministeriale del 15 aprile 1909, inerente alla concessione di una lotteria o tombola nazionale per l'importo di tre milioni, il cui ricavato sarà devoluto per quattro quinti alle casse di previdenza delle associazioni componenti la federazione giornalistica italiana, e per tre quinti al protettorato di San Giuseppe in Roma.

La lotteria o tombola verrà estratta nell'esercizio 1909-910.

## Notizie Vaticane

ROMA, 27.

Ricoverimento del pellegrinaggio piemontese. — Stamane il Papa nella sala del Concistoro ha ricevuto il pellegrinaggio piemontese composto di circa 250 persone.

Erano presenti il vescovo di Alba, il vescovo ausiliare di Torino monsignor Spandre e vari preti.

Monsignor Spandre ha letto un indirizzo di devozione. Dopo aver ricordato che un pellegrinaggio piemontese fu ricevuto dal Papa poco tempo dopo la sua elezione alla cattedra di S. Pietro, ha rivolto al Pontefice preghiera perché voglia affrettare la canonizzazione dei venerabili Cottolengo, Cafasso e Bosco, ha implorato l'apostolica benedizione.

Il Papa ha risposto ringraziando, fra l'altro disse: « Mi avete pregato perché sia affrettata la canonizzazione dei venerabili Cottolengo, Cafasso e Bosco. Ciò è anche mio desiderio; anche per questo bisogna pregare Iddio onde ci faccia conoscere la sua volontà ».

Il card. Merry del Val visita i ferrovieri francesi. — Il card. Merry del Val, si è recato oggi improvvisamente a Santa Marta, a visitare i ferrovieri francesi.

## Una nota della «Corrispondenza Romana» sulla minaccia anticlericale.

La *Corrispondenza Romana* analizza e commenta in un notevole articolo l'ultimo voto della Camera sulla questione delle corporazioni religiose:

« Il blocco di Montecitorio ha cominciato il suo attacco anticlericale — essa scrive. — Nulla di nuovo, né di forma, né di materia: sempre la stessa smania di grette angherie, di cinici soprusi, di brutale disprezzo verso il diritto naturale e civile. In un paese ove la legge non riconosce più il matrimonio religioso né le conceg-giazioni religiose, i bloccardi chiedono leggi eccezionali contro una fondamentale libertà di coscienza, — quella dei sacramenti, e contro una fondamentale libertà dei cittadini, quella di unirsi e di convivere insieme sulla base del diritto comune.

« Quanto ai cattolici italiani, se il blocco fosse isolato, essi non ne avrebbero molto a temere, tanta è l'assurdità e l'ipotesità del suo programma settario. Esso tende a dividere e indebolire la nazione con la guerra religiosa in un momento politico in cui ogni popolo, ogni Stato ha un bisogno supremo di non indebolirsi in lotte fra cittadini, di non divagare la sua attenzione ed i suoi sforzi per la prosperità nazionale all'interno ed all'estero. L'impresa del blocco italiano è antitaliana, come quella del blocco francese è antifrancese.

« Ma i cattolici italiani commetterebbero un errore esiziale se dimenticassero le due frasi che sostengono il blocco.

« Una è quella del centro internazionale di Parigi, da cui si irradiano istruzioni ed appoggi materiali e morali ai bloccardi degli altri paesi, e specialmente d'Italia, di Spagna e di Portogallo. Il centro internazionale giudeo-massonico-demagogico di Parigi vuole applicare la repubblica bloccarda e persecutrice di Francia dappertutto, ma soprattutto alle tre monarchie latine. L'altra appoggio al blocco italiano viene dal l'interno. Che i cattolici d'Italia non si illudano; la vecchia divisione di partiti e d'interessi dell'ordine » da una parte e della « rivoluzione » dall'altra ha subito strani cambiamenti. Parecchi professionisti dell'ordine pattugliano la nostra testa con parecchi professionisti della rivoluzione. La pagina del Vangelo narrante che Erod e Pilato divennero amici a danno di Gesù può parere una pagina di croiaca italiana ».

E la *Corrispondenza Romana* conclude il suo articolo con un appello ai cattolici ad una vigorosa e concordata azione di difesa:

« Che i cattolici italiani non si lasino ingannare, come alcuni hanno fatto finora! I nostri cattolici hanno nemici a destra e a sinistra: tutti e singoli coloro che non sono veramente con loro, vogliono essere e sono contro di loro. La sola differenza è nel movimento e nel modo di trattare; ma tutti sono ostili ai cattolici. Quelli che lo sono per interesse sono i nostri peggiori avversari, sono la vera forza interna del Blocco italiano, come il centro settario internazionale di Parigi ne è la forza esterna. Non ci facciamo mettere nel sacco da costoro, qualunque sia il nome della ditta stampato sul sacco. Se noi ci fidiamo di chicchessia contando, non direm sulla sua onestà, ma nel suo stesso bene inteso interesse, noi ci prepareremo a fare a sorpresa, giacché non è detto che gli opportunisti comprendano sempre bene il loro stesso interesse.

« Ai cattolici italiani non resta che una cosa: — rendersi sempre più uniti, disciplinati, forti, e dedicarsi ad una sempre più larga e profonda azione popolare. Soltanto così imporranno col rispetto della propria forza il rispetto dei loro diritti alla tradizionale brutalità dei bloccardi, all'opportunismo tradizionale dei loro complici ».

## Padre Gemelli e Podrecca.

L'avvicinamento dei due nomi non è nostro, ma sarà un fatto sabato 29 corrente.

Nel Consiglio comunale di Verona alcuni giorni sono — come già il *Crociato* ebbe a rilevare — un consigliere comunale socialista ebbe a pronunciare volgari espressioni contro la Madonna di Lourdes infamando il valore dei miracoli avvenuti alla Piscina. Ne seguì una polemica sui giornali, per chiedere degnamente la quale i socialisti di Verona pensarono di invitare il direttore dell'*Asino*, l'on. Podrecca, a tenere una conferenza sui miracoli di Lourdes.

L'atto, abbastanza significativo, suonava troppo chiaramente offesa ai cattolici veronesi, i quali pensarono di opporsi con armi uguali. All'uopo hanno indetto una

riunione nella medesima ora, nella celebre e vasta chiesa di S. Anastasia, nella quale con grande solennità padre Gemelli parlerà da medico e da uomo di fede dei miracoli di Lourdes di fronte alla scienza medica. L'avvenimento assume certamente grande importanza e la manifestazione dei cattolici, sia per l'intervento di S. Em. il cardinale Bacilieri, sia per l'autorità dell'oratore, sia per il concorso di popolo che si annuncia imponente, riuscirà certamente a paralizzare gli effetti delle bestemmie del direttore dell'*Asino*.

## Il terremoto a San Remo.

San Remo, 27. — Stamane alle ore 6 si è avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio in tutta la provincia di S. Remo. La scossa passò quasi inosservata.

A Porto Maurizio e a Oneglia invece la popolazione, vivamente impressionata, uscì all'aperto.

## Ottocento ferrovieri ricevuti dal Papa.

Martedì il Papa ha ricevuto nella sala delle beatificazioni un pellegrinaggio composto di circa ottocento ferrovieri appartenenti all'Unione cattolica del personale delle ferrovie francesi. Erano presenti inoltre circa duecento sacerdoti, assistenti ecclesiastici dell'unione. I ferrovieri erano per la maggior parte in divisa e recavano circa cento bandiere appartenenti alle varie sezioni dell'unione.

Prese per primo la parola l'abate Raymond di Parigi il quale ha letto un indirizzo di devozione e di omaggio, ricordando che due anni or sono Pio X riceveva numerosi operai appartenenti alle ferrovie francesi ed ha detto che ora quegli operai si sono riuniti in una organizzazione che comprende circa 45 mila soci con circa 300 sezioni.

Ha parlato quindi il vice presidente dell'unione, conte Mathieu, di Parigi, il quale ha presentato al Papa un album contenente le firme degli associati. Infine ha risposto il Papa, il quale ha ringraziato dei sentimenti di devozione pro-nunciati a suo riguardo e diceuosi lieto dell'unione poiché molto si deve aspettare dall'organizzazione dell'operaio cattolico. Dopo avere incoraggiato tutti, specialmente i sacerdoti a perseverare nella fede di Cristo, ha impartito a tutti l'apostolica benedizione. Il Papa è stata vivamente applaudito. Dopo l'udienza del Papa i pellegrini francesi si sono recati a far visita al segretario di stato card. Merry del Val, il quale ha avuto parole di encomio e di incoraggiamento per i ferrovieri.

## Terribile esplosione di polvere pirica. Un edificio crollato - Le vittime.

Nonoli, 27. — Ieri sera, mentre il pitetico Giovanni Cirpa, insieme alla moglie Concetta Soprassa ed ai figli Antonio e Luigi, lavavano della polvere pirica in un'officina situata in contrada Pansara, avvenne una orribile esplosione, che fece crollare l'intera officina.

Concetta Soprassa morì immediatamente e gli altri versano in gravi condizioni.

Accorsero sul luogo del disastro carabinieri e la popolazione per portare i primi soccorsi.

## La tassa contro i celibi in Austria.

Il ministro Bilinski trovòasi alle prese con gravi difficoltà finanziarie, che sono il primo effetto degli armamenti e del recente imperialismo. Deve quindi poter trovare nuove tasse per fronteggiare la situazione.

Tassando di due centesimi al litro la birra si mette contro i socialisti, tassando i celibi, mette di malumore gli scapoli. Ecco come parla della cosa il *Trentino*: « La seconda riforma è la cosiddetta tassa sugli scapoli e sulle zitellone. Niente di comico, signori miei. Non è a credere che Bilinski abbia pensato a favorire il matrimonio, ispirandosi alla celebre legge d'Augusto. E' notorio tuttavia che a questa imposta, proposta recentemente in Inghilterra ed in Germania, vengono attribuiti anche degli effetti morali. Comunque, sembra corrispondere ad un concetto d'ampia giustizia distributiva. Bilinski propone che l'imposta renda venga calcolata del 15 per cento più alta per quelle persone che non hanno da provvedere a nessuna persona e del 10 per cento più alta per quelle persone che hanno da provvedere ad una persona sola. Vi pare errato il principio? Il ministro non spera tuttavia di far danari con una simile tassa e noi d'altro canto siamo anche del parere che non devono fondarsi troppe speranze nemmeno le ragazze da marito ».

I c'innesti sono oramai molti e variissimi. La *N. F. Presse* e tutti gli organi dell'alta finanza designano il secondo piano di Bilinski una riforma demagogica che aggrava l'industria e intralcia il libero sviluppo del capitale. La *Presse* si scaglia anche per la morale e, perduta d'un tratto la sua programmatica statolatria, leva la voce contro la prepotenza dello stato che entra perfino dentro le sacre mura della famiglia naturale, tassando coloro che non hanno moglie o figli nel senso giuridico o confessionale ».

## Fra studi, scoperte e curiosità

### Un inchiostro del quarto secolo!

A Halstern in Vestfalia, nel castello Aluso, fondato da Druso nell'anno II avanti la nascita di Cristo, fu fatta recentemente una interessantissima scoperta. Fu trovata cioè in un recipiente di bronzo, ricavato dalle rovine dell'antico accampamento romano, una strana massa nera. Analizzata attentamente, il prof. Giorgio Kassner ha dichiarato che non si tratta d'altro che di un inchiostro romano. Naturalmente la massa è asciutta e indurita. Dall'analisi chimica però si è potuto constatare con fermezza che che elementi fosse costituita. L'età decretata a quell'inchiostro è di 1500 anni circa. Esso era profumato dall'infusione di droghe aromatiche, ed era essenzialmente costituito di nero-fumo, ossido di rame, ossido di ferro, gesso, argilla, magnesio, acido fosforico, alcali e sabbia.

### Le meraviglie della chirurgia.

Il dottor Lesser di New York ha compiuto recentemente una cura, su un giovane, cieco dall'età di nove anni, che ha fatto veramente clamore. Il paziente — narra la *Nuova Antologia* — era intelligente e dotato di una eccezionale volontà. Egli accettò il trattamento del sanitario qualunque esso potesse essere, ed entrò nella sua clinica. « Io metterò al posto della parte morta del vostro occhio la parte corrispondente dell'occhio di un coniglio » disse il medico.

Il coniglio che doveva fornire materia allo innesto fu scelto con gran cura in un numeroso allevamento. L'occhio del giovane fu anestetizzato con la cocaina. Con una specie di trapano il chirurgo praticò una apertura circolare nella cornea dell'occhio del paziente fino alla membrana che ne forma il quarto strato, e asportata dall'occhio del coniglio una parte di cornea esattamente simile a quella di cui era stato privato il malato, la mise al posto per mezzo di un piccolo stelo di cristallo. Dopo l'applicazione dell'innesto, l'occhio da risanare fu bendato con ogni cura e in modo speciale. Tolta la benda dopo quarantotto ore, l'occhio lasciò vedere l'innesto solidamente inserito, ma leggermente appannato. Il dottore introdusse tra la palpebra e il globo oculare una piccola lente di vetro che impedisse ogni spostamento, e la lasciò per sei giorni. La cornea quindi acquistò la sua trasparenza normale e il paziente cominciò a vedere.

La prima impressione della luce fu dolorosa; ma a poco a poco l'organo riacquistò l'abitudine da lungo tempo perduta e poté godere interamente, con gran commo-zione del soggetto, il beneficio della vista.

### Musica per mezzo della telegrafia senza fili.

L'Inghilterra sta risolvendo praticamente un ingegnoso problema risolto in forma teorica da un nobile tedesco, il barone Eghert di Lepel. Si tratta di un apparato grazie al quale si potrà far udire la musica a grandi distanze per mezzo della telegrafia senza fili, e precisamente, come s'è provato, sino ad oltre mille miglia. Alla stazione dove c'è l'apparato ricevitore è possibile udire distintamente la musica trasmessa, e ciò anche nel caso che l'atmosfera sia turbata. La ditta inglese che si è assunta l'impegno di applicare praticamente tale invenzione si occupa ora anche nel genitacolo di Edoardo VII, l'innocuo nazionale inglese sia mandato con la telegrafia senza fili a rallegrare tutte quelle stazioni e tutte quelle navi da guerra inglesi che dispongono di apparati radiotelegrafici. Secondo quello che la ditta comunica, per trasmettere onde musicali non è necessario che un piccolissimo mutamento nell'impianto della corrente. Un telegrafista siede davanti ad una tastiera, i cui tasti sono elettricamente congiunti con l'apparato di trasmissione radiotelegrafica, e quando egli premerà un tasto, tanto durerà la nota trasmessa.

### Una linea regolare... aerea.

Mentre in Inghilterra si pensa a ciò che Germania sembra essere decisa a conquistare il primato nel nuovo campo della locomozione. Infatti la rivista *Energie* riferisce che si è già costituita nell'impero una forte Società per azioni allo scopo di stabilire una linea regolare di dirigibili sul percorso Francoforte sul Meno, Berlino e Cassel.

In ognuna di queste tre città verranno costruite delle aerostazioni delle superficie di trenta o quaranta mila metri quadrati, con relativi hangars lunghi 150 metri, larghi 15 e alti 20, posti sopra piattaforme girevoli. La società ha acquistato un nuovo brevetto che semplifica di molto la manovra dell'ancoraggio e della partenza, permettendo di eseguirlo con il concorso di pochissime persone, mentre ora le manovre della *Zeppelin* richiedono la presenza di numerose squadre bene allenate.

Durante la notte e nelle giornate nebbiose, le aerostazioni innalzeranno un pallone frenato, munito di quattro potenti lampade elettriche, per guidare i dirigibili in arrivo. La nuova linea non è che un esperimento, ma la Società già forte dell'adesione dei principali centri della Germania, si ripromette, in meno di un anno,

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

di porre in comunicazione aerea almeno trenta città dell'Impero.  
E' facile immaginare i commenti ai quali dà luogo da per tutto questo nuovo e ardito tentativo tedesco. Esso attira l'attenzione di tutta l'Europa e specialmente della Francia il cui primato in fatto di aeronavigazione tramonta così definitivamente.

**Un deposito d'aghi nel braccio d'una ragazza**

Mandano da Vilabartolomea che giorni sono Norma Violini, d'anni 16, osservò al braccio destro dei foruncoli purulenti, assai dolorosi. Chiamato il dott. Carletto, questi dapprima credette trattarsi d'una delle solite forme morbore cutanee, ma poi vedendo che i dolori continuavano, tentò un atto operativo. Con grande sua meraviglia spuntò fuori un ago, poi un altro ed un altro ancora fino a contarne 15. Gli aghi sono da cuocere, in un po' arrugginiti. Qualche giorno dopo comparvero altri foruncoli e nuovi aghi. Il dottor Quirino Macagnan, ch'ebbe a supplire per qualche giorno il dottor Carletto, ne estrasse alla povera Violini altri 5. Così finora dal braccio della ragazza vennero estratti quasi 30 aghi, né il fenomeno accenna a finire. I medici non sanno come spiegare il fenomeno. Escludono però che i detti aghi, siano stati introdotti nel corpo per la bocca.

**La Cina si ammodernizza.**

E' ormai indubitato che la Cina ha volto risolutamente le spalle al passato; e che si è posta sulla via del progresso e della modernità. Specialmente due cose caratterizzano il risveglio della Cina; la creazione di un sistema di scuole governative e l'introduzione di soggetti di studio derivati dalla civiltà occidentale.

Secondo una legge, appositamente creata per le scuole, ogni villaggio di quattrocento famiglie deve avere la sua scuola primaria in cui le materie che vi s'insegnano comprendono il leggere e scrivere, storia, matematica e geografia. Viene poi la scuola intermedia che corrisponde ai nostri licei, e nei quali si dà grande importanza all'insegnamento delle lingue moderne; ogni prefettura deve possedere uno di questi istituti. In ogni capoluogo di provincia trovasi poi un istituto di studi superiori, e tutto questo edificio scolastico viene finalmente coronato dall'Università di Pechino, con le sue otto Facoltà suddivise in diversi rami e il suo corpo accademico di 46 professori.

Per mettere in esecuzione tutto questo vasto piano educativo sono naturalmente serviti molti danari e pur troppo non sono bastati a tutto. Si è dovuto fare appello alla proverbiale vanità dei Cinesi: «chiunque contribuisce al fondo scolastico con una data somma riceve il titolo di presidente dei gentiluomini, e i doni più importanti vengono ricompensati con una chiamata a Corte.» Oltre a tali mezzi non troppo dignitosi il governo ha utilizzato, per il bilancio dell'istruzione buona parte delle indegnità dovute agli Stati Uniti, che questi generosamente non vollero accettare.

**Nè gatti nè cani.**

A Treviso, nel sobborgo di S. Giuseppe si è avuto un fenomeno che può recare qualche interesse nel campo zoologico.  
Si tratta della nascita di tre gattini con orecchie, testa e zampe di cane.  
Il curioso parto richiama l'attenzione di alcuni medici e di qualche signora che voleva farne l'acquisto. Ma il proprietario, che è l'operaio Antonio Visentin, addetto alla fabbrica di ceramica della ditta Apiani non intende disfarsi dei tre animalini.

Però il Visentin li conserverà tenendogli a disposizione per chi volesse farne oggetto di studio.

**Gli iscritti marittimi per la continuazione dello sciopero.**

Marsiglia, 27. — Duemila iscritti marittimi si sono riuniti alla Borsa del lavoro e hanno votato un ordine del giorno col quale proclamano la continuazione dello sciopero. L'uscita dalla riunione si è effettuata a mezzogiorno senza incidenti. Gli equipaggi dei piroscafi Sagalun e Compo, delle Messaggerie Marittime, e del Moisé, della Compagnia transatlantica, arrivati stamane, sono subito scesi a terra. Il piroscafo Djennet, delle Messaggerie Marittime, è arrivato ieri dal Madagascar ed è stato posto in disarmo ieri sera stessa.  
Le torpediniere «Alabarde», «Caurquois», «Coigne» e «Claimre», sono arrivate stamane per assicurare il servizio postale tra Marsiglia e l'Algeria, la Tunisia, e la Corsica.

**Notizie d'agricoltura**

Ecco il riespigo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio: Ulteriori piogge sarebbero di giovamento alle campagne di Liguria, del basso Piemonte e Lombardia, a buona parte delle terre di Toscana, del Molise, della Campania e di alcune provincie di Sicilia. Il clima di questa decade tornò propizio alle campagne del Veneto e a quelle dell'Emilia. I somnati di recente e gli erbaggi risentono nei luoghi indicati il difetto di umidità; altrove essi vanno sviluppando normalmente e in modo soddisfacente. Il frumento e la vite si mantengono sempre promettenti. Giungono notizie di copiosa fioritura dell'olivo. La fiangione ora incominciata dà in complesso un prodotto abbondante. I bachi da seta procedono bene e sono fra la seconda e la terza muta.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**DALLA PROVINCIA**

**Latisana**

28 maggio.

**Una famiglia avvelenata. Due morti e due moribondi?**

Ci telefonano:  
L'altra notte a tutta la famiglia Luigi Claudio di S. Giorgio al Tagliamento, affittuali del signor Aristide Colonna, e composta da marito, moglie e cinque figli, il maggiore dei quali conta sette anni, si manifestarono i sintomi di avvelenamento. Il medico Ambrogio D'Asi prestò le cure suggerite dalla gravità del caso, ma purtroppo, ieri sera fra atroci spasmi il padre Luigi Claudio, e stanotte il figlio maggiore, morivano.

La moglie del Claudio è agli estremi, e in condizioni quasi disperate anche gli altri quattro figli. Non si poterono ancora determinare le vere cause dell'eatombe di quella famiglia. Si sa soltanto dall'esame microscopico a cui procederà l'autorità giudiziaria, informata d'urgenza dello strano avvelenamento.

**Pontebba**

26 maggio.

**Particolari sulla malattia e morte del Piovano.** — Alla morte d'una persona meritamente amata e stimata si è tanto lungi dal volerci neppure pensare, che non par vera neppure quando essa è un fatto compiuto. Tale è la dolente condizione di Pontebba in quest'ora triste.

Essa in Mons. Moderiano ha perduto un Padre e un Pastore, ricco di doti di mente e di cuore, che in modo eminente ha saputo corrispondere e soddisfare ai bisogni di questa popolazione, che lo ricambiava di stima e di affetto; efficacemente zelante caritatevole, dotto, prudente, si era fatto tutto a tutti; modello di sacerdote e di cittadino. Colla perdita di Lui Pontebba perde ciò che avea di più confortevole e incoraggiante. Non farà quindi meraviglia se, fin dagli indizi della di Lui malattia, ne restò fortemente interessata, tanto che era disposta a subire qualunque spesa, pure di giovare alla sua salute: pregò e fece per Lui in più riprese celebrare Messe perfino ai Santuari di Udine, di Padova e di Lourdes. Ma differente da quello degli uomini era il consiglio di Dio. Dopo 40 giorni di speranze e di timori, alle 14 di domenica, dopo lunga agonia sopportata da forte con piena coscienza di sé, passava a godere la meritata pace dei giusti, lasciando nel più sincero cordoglio l'intera popolazione. Alla dolorosa notizia l'on. Consiglio comunale che era in seduta, troncò a segno di lutto la discussione, e prese atto seduta stante delle onoranze funebri da farsi all'illustre Estinto.

Deliberò pertanto, oltretutto il suo proprio intervento in corpore, anche quello dei corpi dipendenti: asilo, scuole, pompieri, bande, ecc.; l'acquisto d'un feretro di zingò, d'una corona, d'un manto, inoltre l'erogazione di lire 200 ai poveri, e la dotazione da farsi alla Congr. di carità di L. 1000 col nome di Legato Moderiano; per ultimo, in aggiunta ad altre, la spesa per la partecipazione pubblica e privata della morte e dei funerali, partecipazione, che per un equivoco incolpabile, in parte è riuscita incompleta e in ritardo. Per tal modo, come è già stato pubblicato, i funerali non riusciti oltremodo imponenti e ordinati non solo per la generale partecipazione di questa popolazione; ma di quella pur larga dei paesi limitrofi, delle Autorità civili e militari, dei doverosi capi-ufficio e subalterni di Pontebba-Pontafel, per parte poi del ceto ecclesiastico, oltre i Piovani e i Sacerdoti della Forania, noto l'intervento dei Mons. Tessitori, Zucchiatti, Solisizzo, Bulloni, le rappresentanze di S. Ecc. l'Arcivescovo dei capitoli di Udine e di Cividale, dei parroci di Latisana, Tarcento, Tricesimo, Fagagna, ecc.; e il concorso di molti sacerdoti nostrani ed austriaci. Ufficio Mons. Gori, il quale tessè l'elogio funebre pari suo. Parlò pure il Sindaco a nome del Comune. Così i funerali, che il compianto Mons. Moderiano nelle disposizioni testamentarie aveva bramato modesti, riuscirono solenni, di che ne va data lode a questa onore. Amministrazione com. che tutto predispose, veramente degna di rappresentare un popolo di cuor generoso e nobile. Ed ora il Signore doni la meritata palma al suo Operaio laborioso instancabile, caduto sulla breccia come mucchio i forti, e doni a Pontebba un degno successore, quale conviene a una popolazione altamente cristiana e civile.

« Riguardo al XXX.0 ve ne darò avviso a tempo opportuno. »

**Spilimbergo**

27 maggio.

**Disgrazia.** — Ieri sera nella frazione di Tauriano mentre era intenta a salire nel fienile per una scala a mano certa Mirolo Caterina d'anni 35, precipitava al suolo da un'altezza di circa cinque metri riportando la frattura di due coste e diverse contusioni. La disgraziata donna prontamente soccorsa dal dott. Caporacco, ne avrà per oltre un mese.

**Benevolenza.** — Al nostro Sociale ai 3 del venturo mese avrà luogo una serata di canto e prosa data dai dilettanti a beneficio del Patronato Scolastico. Si prevede un pienone.

**Campagna Bacologica.** — Quasi tutti i bachi hanno raggiunto la terza muta e promettono di continuare bene. La foglia mantiene i soliti prezzi abbastanza bassi e ve n'è in abbondanza.

Anche le campagne sono bellissime e promettono un buonissimo raccolto. Sarebbe desiderabile un po' di pioggia specialmente per i frumenti ed i foraggi.

**S. Vito al Tagliamento**

27 maggio.

**Tre dita troncate dalla gramola.** — Ieri, alle ore 11, al pastificio ad energia elettrica, dei signori Scodellari-Masotto, successe una grave disgrazia.

L'operaia sedicenne Duz Ida di Giovanni, senza aver ricevuto alcun ordine, si avvicinò alla gramola in movimento.

Spadatamente appoggiò la mano destra sull'orlo della vaschetta, accompagnandola fu sotto il rullo dentellato, il quale le troncò in un attimo tre dita: l'indice, il medio e l'anulare. Una di esse cadde tra la pasta, e le altre due rimasero attaccate, mediante un leggerissimo lembo di carne.

L'infelice, gridando e spargendo copioso sangue s'avvicinò ai suoi principali che nulla s'erano accorti.

Il capo fabbrica, Tambozzo Pietro, senza perder tempo, condusse la povera giovane alla vicina farmacia Gasparini, ove le vennero disinfettate le ferite.

Accompagnata poscia all'ospedale il dott. Fiorioli procedette all'amputazione delle due dita lacerate, e le prodigò le cure del caso.

Guarirà, salvo complicazioni in un mese circa.

**Maniago**

27 maggio.

**Fu to commesso dai zingari.** — Una famiglia di zingari composta di marito, moglie e tre bambini, ieri transitando per Maniago, libero, rubarono un paio di rami a certo Brusatto detto Simon Gio. Maria. Avvertiti, questi carabinieri sorpresero la donna al momento che aveva venduto il paio di rami ridotto informe, al battirame B. ghesse Luigi per L. 2.90. Sequestrarono la refurtiva e passarono tosto all'arresto del marito.

Questi, che è certo Gabrieli Giovanni giovagno suonatore di cetra, nato nel Trentino, trovò ora in prigione, mentre la donna non fu arrestata perchè in avanzato stato di gravidanza e coi tre bambini sudetti.

Però anch'essa è a disposizione dell'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di complicità.

**DALLA REGIONE**

**Portogruaro**

27 maggio.

**Muore improvvisamente nel tragitto ferrov. S. Stino-Portogruaro.**

Stamane giungeva alla nostra stazione il solito accelerato delle 8 e 14 da Venezia diretto per Cervignano Trieste, allorché l'incaricato sig. Antonio Vianello si avvicinava con i sacchi della posta allo sportello dell'ambulante, ed avendo le mani impegnate gridava all'Ufficiale di servizio nell'ambulante stesso: «Aprì! Aprì! Lo sportello però rimaneva chiuso ed il sig. Vianello si decise porre a terra i pacchi ed aprì. Si presentò tosto ai suoi occhi un corpo d'uomo che giaceva a terra. Chiamatolo non rispose. Allora il Capo Stazione di servizio sig. Caenazzo ordinò a 2 facchini il trasporto del disgraziato nella sala d'aspetto, telefonando nel tempo stesso in città per il pronto invio di un medico.

Nel sentirsi trasportare il povero impiegato aperse gli occhi ed il suo cuore ancora batteva. Però non appena lo adagiarono in sala d'aspetto cessò di vivere. Si chiamava Marzucco Sebastiano ed aveva 50 anni.

Giunse frattanto il medico dott. Travagnini al quale non restò che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Furono tosto levati dall'ambulante tutte le carte ed i picchi-valori diretti a diverse destinazioni nonché all'estero, ed ora che vi scrivo ore 11 ant. il cadavere ed i valori sono piantonati da un milite dei R.R. C.C. in attesa dell'autorità Giudiziaria.

**Quindici impiccagioni e arresti.**

Costantinopoli, 27. — Stamane vennero impiccate quindici persone che erano state condannate a morte. Le esecuzioni produssero vivissima impressione nella popolazione perchè fra i giustiziati vi sono due colonnelli e il primo eunuco di Abdul Hamid, alti funzionari dello stato e vari redattori di giornali. A Brussa furono arrestate numerose persone.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 27 maggio 1909.

Rendita 3 7/8 0/0	L. 105.64
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.75
» 3 0/0	» 72.25

<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	L. 1318.50
Ferrovie Meridionali	» 709.—
» Mediterranee	» 420.75
Società Veneta	» 215.—

<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 516.—
» Meridionali	» 363.75
» Mediterranee 4 0/0	» 507.—
» Italiane 3 0/0	» 365.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509.—

<b>Cartelle.</b>	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 506.50
» Cassa d'isp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 510.—
» « « » 4 0/0	» 520.—

<b>Cambi (cheques - a vista).</b>	
Francia (oro)	L. 100.65
Londra (sterline)	» 25.34
Germania (marchi)	» 123.85

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Sabato 29 — s. Massimiliano.

**Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, Belluno, Motta.**

**Scusabile ingenuità.**

Un redattore della *Patria del Friuli* ha scoperto che l'*Umanitaria* è una istituzione per sé liberale, e nient'affatto socialista; è socialista, cioè, nel senso che sarebbe socialista o clericale un parlamento nazionale la cui maggioranza fosse o clericale o socialista — ma in natura sua sempre liberale perchè costituzionalmente elettiva.

Poi aggiunge: «Se ora l'*Umanitaria* di Milano ha una rappresentanza socialista, vuol dire che i 23 e più mila soci sono in maggioranza socialisti, o loro «simpatizzanti». Si può fare una colpa ai socialisti per questo, oppure all'istituzione? — A nessuno».

Qui c'è l'ingenuità — scusabile... fino a un certo punto. Perchè non sono antiche di tanto le rivelazioni sindacaliste sulle «truffe elettorali», commesse nelle elezioni del 1906 all'*Umanitaria*: truffe di cui i sindacalisti tacquero finché furono in buone condizioni e poi ne spifferarono fuori parecchie. D'altra parte i giornali ne parlarono subito dopo le elezioni... e alla *Patria* si dovrebbe conoscere i sistemi elettorali dei sovversivi.

Noi possiamo dire questo: che cir a duemila cattolici s'erano iscritti all'*Umanitaria* nel 1905, ed avrebbero certo ottenuto la maggioranza nelle successive elezioni, se gli spadroneggiati d'allora, nel timore d'essere espulsi dalle comode nicchie «varamente umanitarie», non avessero iscritto migliaia dei loro, a lire una per testa. E di lire, quando se ne ha, se ne fa. Possiamo ancora dire che se il Governo si dagnasse esercitare sull'*Umanitaria* quel controllo che esercita su tutti gli Istituti cattolici di beneficenza, l'*Umanitaria* filerebbe meglio.

La *Patria* poi si chiede: «O perchè i moderati e clericali hanno atteso che i radicali e i socialisti li sostituissero nell'esplicazione di quelle funzioni sociali che devono essere riguardate oggi come indispensabili, per il benessere e la concordia di tutti? La domanda della *Patria* si rivolge all'ambito del Friuli. E noi rimandiamo la consorella all'Ufficio Provinciale del Lavoro, le cui elezioni dimostrarono come le istituzioni operaie moderate e cattoliche siano assai più numerose che le socialistiche».

Per il resto — che cioè la questione politica l'abbian fatta i clericali e non Piccole — rimandiamo la *Patria* al resoconto stesso da lei stessa, del discorso di Piccolo il quale parlò per primo e per primo intacò l'Ufficio Provinciale del Lavoro, contrapponendo all'*Umanitaria*, sulla cui neutralità insistette. Infine per la «burocrazia» dell'Ufficio Prov. del Lavoro rimandiamo la *Patria* alla relazione breve che Brosadola ne fece al Consiglio Provinciale, e pensi che quello che fu fatto, fu fatto non con larghissimi fondi come ne esige l'*Umanitaria*, ma con lire tremila da un Istituto di nuovissimo genere in Italia, che ha pochi mesi di vita. Parlar di burocrazia... mentre si difende dell'*Umanitaria*! Ma per carità non si scriva di ciò che si ignora, per arrivare a dire che è ben più vasto il campo d'azione dell'*Umanitaria* che non quello dell'U. d. L. E per invitar a leggere gli Statuti dell'*Umanitaria* milanese chi li conosce, si ha il dovere di conoscere almeno lo Statuto dell'Ufficio del lavoro di Udine.

**Nient'altro, proprio nient'altro...**

Il nostro lungo articolo di commento, alla seduta del Consiglio Provinciale, ha lasciato muto il *Paese*. Non una delle gravi affermazioni contenutevi è stata da lui contestata: non una — e ce n'erano molte.  
Il *Paese* si limita, e chi se ne meraviglia? ad ingiuriarci chiamando l'articolo «velenosissimo e serpe», gratificando d'*idrofobo* il redattore che lo scrisse, e gli dà il consiglio «pietoso e cristiano» che si «calmi» e che si «curi». Nient'altro, proprio nient'altro... Grazie, — e di cuore.

Agevolissimo il sistema di polemica, ma ha il torto d'essere molto vecchio, anzi decrepito, e di essere la forma colla quale la gente villana si dà torto marcio. Ma nel *Paese* la malattia abitudinaria di darsi torto — e così — è tanto inveterata, che s'è fatta una seconda natura... cioè è ormai in uno stadio incurabile...

**Il riposo settimanale dei fornai.**

L'Ufficio pubblico di collocamento invita i fornai disponibili iscritti e non iscritti a presentarsi in ufficio entro oggi per poter stabilire il turno di servizio per l'applicazione della legge sul riposo settimanale dei fornai.

**La prossima sessione della Corte d'Assise**

La prossima sessione della Corte d'Assise si aprirà in luglio, probabilmente il 16.

**Per la scuola serale di contabilità.**

Il Ministero di Agricoltura industria e Commercio ha elevato il sussidio annuale alla scuola serale di contabilità da lire 100 a lire 300.

**La gara al boccino.**

Ecco i risultati dell'interessante gara al boccino che seguì nell'osteria «Al Cordaio» in vicolo Luugo: I. premio orologio e catena d'oro, Bevilacqua Augusto - II. orologio e catena d'argento, Pagnutti Ernesto - IV. orologio d'argento, Blasoni Valentino.

**Tentano di giustificarsi**

Filippo Turati scrive nel *Giornale d'Italia* una lettera in cui spiega la convalidazione di Riccardo Luzzatto. Egli dice che la Giunta delle elezioni, alla quasi unanimità, 21 voti su 22, propose alla Camera la convalidazione dei Luzzatto, non perchè abbia tenuto distinti i due Ronchi, Andrea e Giovanni, ma perchè unificandoli, la somma dei loro voti non raggiungeva in nessuna ipotesi a primo scrutinio la metà dei votanti; e l'aritmética qualche volta non è una opinione...

Benissimo detto; qualche volta l'aritmética non è una opinione; questa volta sì, peraltro. E lo potremmo luminosamente dimostrare. Ma fermiamoci per adesso all'alta affermazione dell'on. Turati, a quella cioè in cui, per non parere ridicolo e camorrista insieme alla Giunta, dice che questione di nomi non fu fatta. Ma fu ben fatta nel collegio; fu ben approvata da un magistrato; e fu bene per questa e unica questione proclamato il ballottaggio. E fu bene per questa ridicola e camorristica questione che il co. Ronchi disdegnò di accettare il ballottaggio. E di questo la Giunta doveva tener conto. Poiché, lo ripetiamo un'altra volta, sarebbe enorme che l'assemblea dei presidenti potesse come e quando le piace proclamare un ballottaggio. La proclamazione del ballottaggio deve avere una base giuridica; mancando la quale il ballottaggio si deve ritenere come non proclamato, perchè non è lecito farsi burla di elettori e di candidati.

A ogni modo Turati conviene implicitamente che la questione dei nomi fu mezzo stupida e mezzo camorristica. E di ciò lo ringraziamo, poiché anch'egli è d'accordo con noi che se Riccardo Luzzatto è deputato di S. Daniele-Codroipo, lo è per la imbecillità e per la camorra. Altro che Miliello! altro che Gioia del Colle! altro che Catania!

**Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica**

<b>XXXXIII LISTA.</b>	
Somma antecedente L. 4909.85	
N. N. da Forni di Sopra	» 4.00
Castellani Don Francesco Parroco di Pradamano	» 5.00
Bortolotti Don Francesco Coop. a Maiano	» 2.00
Tessitori Don Ermete Parroco di Montenars in morte di Mons. Moderiano, ricordando il veterano dell'azione cattolica friulana, offre per la medesima, come II offerta,	» 5.00
Luigi Canciani di Mels in occasione del Banchetto Luzzattiano di San Daniele invitando i cattolici a tener ferma la fede nel nostro programma ed a star pronti per ottenere nuovamente la maggioranza sulle future elezioni	» 10.00
Soc. catt. di M. S. di Faedis contribuito 1909	» 7.00
Cassa rurale cattol. di » contribuito 1909	» 5.00
Cooper. di Cosanzo di » contribuito 1909	» 5.00
Latteria Sociale di Faedis contribuito 1909	» 3.00
Totale L. 4955.85	

**Dichiarazione**

La Ditta **A. Manzoni e C.** di MILANO Via S. Paolo, 11, che esiste da 48 anni, commerciante in specialità medicinali, acque minerali, prodotti chimici ecc. ecc., con Filiali nelle principali città del Regno e concessionaria esclusiva della pubblicità sul nostro e su moltissimi altri giornali, tiene a pubblicamente dichiarare a scanso di equivoci che non ha nulla di comune con quel tal Manzoni che, secondo quanto veniva in questi giorni riferito da alcuni giornali, fu già implicato nei famosi processi per la corazzia Benedetti e recentemente arrestato.

**Per le Mostre di Settembre.**

Alle ore 10 1/2 ant. di ieri nei locali Municipali sotto la Presidenza del sindaco si riunì la Commissione permanente per l'incremento dei mercati cittadini.

Venne deliberato di dare il massimo impulso alla progettata mostra intercomunale bovina del venturo mese di settembre, la quale prenderà nome di Mostra Provinciale, perchè alla stessa saranno ammessi tutti gli animali della razza pezzata rossa appartenenti a proprietari della Provincia di Udine.

Vennero approvati definitivamente i progetti delle mostre di frutticoltura, orticoltura, d'uccelli e gastronomia nonché delle feste e degli Spettacoli pubblici di cui si è trattato nella precedente riunione.

**Gli stipendi dei maestri elementari.**

Un telegramma ministeriale informa che l'aumento di stipendio disposto dall'art. 2. della legge 8 luglio 1904 a favore degli insegnanti delle scuole rurali di II. e III. classe dovrà corrispondersi col 1. luglio p. v. Così resta risolta un'incertezza che la non chiara dizione della legge aveva lasciato.

Lo Stato naturalmente rifonderà ai Comuni la maggiore spesa conseguente.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

**PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi**

L'«Oleo Cafro».

Nuovo pane e nuovo foraggio. Martedì 1. giugno alle ore 19 3/4 nel Salone del Patronato Operaio Femminile il sac. prof. dott. Angelo Candeo terrà una conferenza sul nuovo pane e nuovo foraggio che egli introdusse in Italia, con risultati meravigliosi.

La conferenza sarà più che con proiezioni, perchè il Candeo porterà seco del pane fresco d'oleo cafro... proiezione realistica. « Il santo verrà col miracolo », mi scriveva scherzosamente l'illustre agronomo, rispondendo all'invito che gli feci a nome del Circolo dem. cristiano.

Non intendo prevenire la conferenza della celebrità in agronomia che è il prof. Candeo, dando fuggevoli cenni e sul conferenziere-scopritore, e sulla scoperta.

Il prof. Angelo Candeo è una celebrità in agronomia, quale può essere chi porta una grande rivoluzione benefica nel campo dell'agricoltura. Quella dell'Oleo Cafro non è la sola scoperta del Candeo; egli ha inventato la pompa idrovatrice-Candeo, che sostituisce per la leggerezza, per la tenuità del prezzo, per la solidità e bontà pratica le pompe a Zaino. Ebbe 24 premi, e ne vennero ventuti 40.000 esemplari.

Altra geniale invenzione del Candeo è l'auto polverizzatore-Candeo, col quale si ottiene la massima economia di zolfo puro, o ramato, nel polverizzare le viti alla fioritura dell'uva; invenzione elogiata e raccomandata da moltissimi istituti, notabilità agrarie, cattedre ambulanti.

Ma la benemerita più grande del Candeo si è l'aver saputo provare con reiterati esperimenti i grandi vantaggi che ne avrebbe l'agricoltura italiana, coltivando la pianta d'Oleo Cafro, sia per ottenerne un nuovo pane che un nuovo foraggio. Di questa scoperta del Parroco di Mestrino (il Candeo è parroco a Mestrino presso Padova) già ne parlò e a più riprese il Crociato. E non sarebbe ora opportuno ripetere il già detto, né prevenire la conferenza del prof. Candeo. Ma ci sarà lecito portare alcune cifre, che non defraudano la conferenza di ciò che avrà di più interessante, la novità e l'evidenza.

L'Oleo cafro dà circa trenta quintali di grano per ettaro, e nel contempo 400 di foraggio per le bestie.

Si semina due mesi dopo del granoturco, è più resistente alla siccità, domanda meno mano d'opera e spese di coltura; la sua farina può servire a far pane, polenta, minestrina.

E mentre l'Oleo Cafro su 100 di peso dà ben 78.78 di fior di farina, il mais ne dà appena appena 57. Queste poche cifre... per lasciare la curiosità in corpo ai lettori di città e di provincia. La diffusione della coltura dell'Oleo Cafro è opera umanitaria, è un mezzo per combattere la pellagra e per dare ai contadini un pane abbondante, poco costoso, sano e nutriente. E' bene quindi intervenire alla conferenza e farne propaganda. atos.

Ai Circoli Giovanili.

La Commissione per l'organizzazione Giovanile, per evitare dispersione di voti, proporrà ai Circoli che hanno aderito al Comitato Diocesano, il nome del dott. Agostino Candelini nella prossima elezione di un suo rappresentante al Comitato Diocesano. La ristrettezza del tempo impedisce di indire un referendum fra i vari circoli. Ben inteso che la proposta rimane proposta e che i circoli giovanili rimangono liberi nel loro voto.

Si raccomanda ai Circoli di aderire al Comitato Diocesano mandando copia del proprio Statuto e la quota di L. 3 per aver diritto o al voto nelle elezioni del prossimo martedì.

Circolo di coltura.

La Commissione per l'organizzazione giovanile ricorda che giovedì p. v. avrà luogo alle ore 10 una seduta per il Circolo di coltura. Agli invitati ed agli amici si raccomanda l'intervento.

I feriti sul lavoro.

Stamane dalla guardia medica del nostro Ospedale vennero medicati: Giuseppe Vianello d'anni 46 di Udine per ferita lacero alla mano destra e contusione al braccio destro. Guarirà in 10 giorni. Fontanini Luigi di S. Osvaldo, per scottature al piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Due treni speciali

Domenica seguiranno gli annunciati festeggiamenti nella vicina Cividale. Per la circostanza la Società veneta attiverà due treni speciali uno di partenza da Udine alle 2.50 e l'altro in partenza da Cividale per Udine alle 0.15 della notte.

Disgrazia alla segheria Dal Torsò. Due operai feriti.

Alla segheria del sig. Alessandro Dal Torsò, ieri mattina alcuni operai stavano caricando su un carro dei tronchi d'albero.

Rotando su sé stesso un tronco cadde addosso a Giacomo Cignolini abitante in Baldasseria e Giovanni Mesaglio d'anni 39 di Adegliacco. Il Cignolini riportò escoriazioni e contusioni alle gambe, mentre il Mesaglio ebbe una frattura al femore sinistro ed escoriazioni multiple alle gambe.

Il secondo fu trasportato all'ospedale ed accolto d'urgenza dal dott. Loi che lo giudicò guaribile della frattura in circa 40 giorni.

Il Cignolini, dopo medicato, fu trasportato nella sua abitazione.

PICCOLA POSTA.

D. N. L. Passati. — Ricevuta sua del 26: abbiamo preso nota del presente e dei precedenti abbonamenti ai quali demmo corso. Riguardo al pagamento faccia come Ella crede: se ci invia l'importo adesso, evitiamo tante partite di bilancio. — Ossequi. L. T.

Corriere giudiziario

Il processo per fatti di Ragogna IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo — P. M. Tonini. L'udienza è aperta alle 10 ant. L'aula non è soverchiamente affollata. Invece i corridoi rigurgitano dei numerosi testimoni, soldati e borghesi. A piede libero compaiono davanti al Tribunale i militari del genio occupati nei lavori del forte di Ragogna: Scotti Carlo di Pozzale, Bortolussi Luigi di Fiesole, Vanni Bonaccorso di Capanne, Moretti Luigi di Marsiglia, Rangio Gino di Fucecchio, Bortoni Luigi di Forlì.

Accanto a loro siedono l'oste Pietro Tissino e il muratore Bortolussi Edoardo di San Pietro di Ragogna. Sono assenti, e si procede in loro contumacia, i soldati Tuo G. B. di Rivarolo, Seraferro Giovanni di Pontestura e Fautini Luigi di Firenze.

Alla difesa siedono gli avv. Bertacioli e Zoratti per il Tissino e per il Bortolussi; per i militari l'on. Caratti e l'avv. Sartogo.

L'interrogatorio di due borghesi.

Il Tissino narra come la sera del 4 ottobre si trovasse nel suo esercizio, compresi i membri della sua famiglia, una trentina circa di persone.

Egli era sceso in cantina a prendere del vino, quando lo raggiunse sua moglie ad avvertirlo che alcuni soldati schiamazzavano e minacciavano una donna, la moglie del Bortolussi. I più scalmanati erano tre, fra i quali lo Spadari. Egli impose ai militi di uscire dall'osteria. Quando furono sulla via si misero a suonare la porta che era stata chiusa, quasi tentassero di abatterla.

Poco dopo risuonarono nell'aria colpi d'arma da fuoco tirati contro le finestre. La gente che si trovava chiusa nell'osteria si riparò parte in un anfitrionio della casa dove non potevano giungere i proiettili e parte nei granai. Una palla però lo ferì al piede e gli procurò una malattia di 40 giorni.

Pres. Voi siete imputato di aver sparato per primo due colpi di fucile. Pare che vi sia visto a caricare l'arma.

Tissino. Io presi il fucile dalla parete e lo portai in cantina affinché a nessuno sorgesse il pensiero di servirsene a fin di male. Non credo che il soldato Sgubbi sia stato ferito da qualcuno che si trovava nell'osteria.

Il muratore Edoardo Bortolussi si dilunga a narrare minuziosamente, con ricchezza di particolari, con tuono un po' enfatico. Vide il Tissino prendere l'arma, spingere la finestra col calcio del fucile per schivare i colpi e poi riparla sulla parete.

Su domanda del presidente nega di avere sparato colpi d'arma da fuoco, di avere comunque ferito e di essersi in qualsiasi modo reso complice dei fatti.

Afferma, come il Tissino, che nessun colpo d'arma egli udì prima che venisse il sergente coi soldati.

Gli interrogati riescono franchi e vittoriosi nelle contestazioni.

Scotti Carlo. Alle 8.20 di sera ero in branda egli dice. Uditò due o tre colpi di arma da fuoco e grida di aiuto. Vennero ad avvertirci alcuni commilitoni che i compagni erano in pericolo di essere ammazzati. Armatici in tutta fretta ci dirigemmo tutti, chi semi vestito, chi quasi ignudo, verso l'osteria del Tissino. Dopo la venuta del sergente Uccelli, dalla finestra verso il monte del granaio, partirono altri colpi.

Noi eravamo accorsi sul luogo con l'idea di soccorrere i compagni, tanto più che si aveva l'impressione che ce ne fossero alcuni nell'interno della casa.

Gli altri fanno la stessa deposizione. Ma si mostrano assai deboli nelle contestazioni specie il Vanni che in istruttoria aveva detto d'aver visto e riconosciuto il Tissino e Bortolussi a caricare l'arma, e qui invece dice di non averli riconosciuti, poi dice d'aver riconosciuto il primo e non il secondo, poi tutte e due e poi nessuno.

Il primo testa.

Sgubbi Armando, di Imola. Mi ero recato, narra, a bere un bicchier di vino. Il Bortolussi mi disse che un giorno o l'altro i soldati e gli ufficiali sarebbero andati a dormire nel Tagliamento. Chiesi il motivo di tale espressione. Il Bortolussi mi rispose: « perchè voi lusingate le nostre donne e poi le abbandonate ». Allora io esclamai: « Vedremo chi andrà a finire nel Tagliamento! »

A questa parole sua moglie si diede a gridare, per cui il caporale Vignessi ci fece uscire tutti dall'osteria.

Quando fummo sulla strada la gente raccolta nell'esercizio ci lanciava insulti e contumelie e gridava che i lavori del forte dovevano essere compiuti da quei di Ragogna.

Pres. Ma queste cose non le avete dette in istruttoria.

Il teste continua narrando che quando fu nella strada introdusse un braccio per la finestra e rimase ferito. Dalle finestre della casa si continuava a sparare. Non può assicurare se quei colpi fossero di fucile o di rivoltella. Esclude che i soldati lanciassero sassi contro la casa.

(Udienza pomeridiana).

Continua la numerosa sfilata dei test.

Nocello Francesco maresciallo di S. M. del II Genio, ricorda che la sera del 4 ottobre (allora era sergente maggiore) venne un soldato in quartiere ad avvertirlo che nell'osteria di Piero, avveniva una zuffa fra soldati e borghesi, e che uno era rimasto ferito. Accorse sul luogo, trovò l'osteria chiusa, invitò Piero ad aprire ma questi non rispose. Giunsero i carabinieri, dopo che i soldati avevano fatto fuoco, mandò il ferito all'infermeria della compagnia, ed afferma che al fuoco fatto dal granaio dell'oste, i soldati con fuoco risposero.

Afferma che l'oste Tissino stava al piano superiore e i soldati gli confermarono di aver sparato.

Pres. — La lotta avvenne per gelosia di lavoro o di donne?

Ecco, gli operai ritornando dall'estero dissero che erano essi che dovevano lavorare e non i soldati, perchè essi pagano le tasse ed i soldati no.

Il sergente maggiore Bianchi Pietro stabilì che il cameriere portante un cappello birneo caricava il fucile e l'oste sparava.

Si susseguono una quantità di testi, vari di essi stabiliscono che sentirono le donne a gridare a squarciagola, affermano che dalla Casa Tissino furono sparati dal granaio vari colpi di fuoco contro i soldati, fu sentito il maresciallo Nocello a dire all'oste che chiudesse l'esercizio, ma che lo informasse come erano andate le cose.

Avvennero a questo punto vari battibacchi fra gli avvocati in conflitto, cioè Zoratti e Bertacioli per borghesi, Caratti e Sartogo per militari.

Marcuzzi Augusto vide che i soldati gettavano sassi contro la casa dell'oste, in quel momento erano disarmati; ed egli, il Marcuzzi, disse che erano italiani anche essi, anche se non soldati. I soldati si misero a ridere, perchè tra essi vi era anche qualche friulano.

Si susseguono altri testi borghesi i quali o non hanno sentito i tre colpi che sarebbero stati sparati dai borghesi dalla casa, o se li sentirono non sanno dire se venissero o meno dalla casa. Una donna di vent'anni assicura che il Tissino fu quasi sempre con lei presso la porta; che portò lo schioppo in cantina; esclude che sia passato pel finello.

Il Pevano don Venturini nato a Fielis, venne a deporre che i suoi parrocchiani sono tutta buona gente, che egli dal pergamo, quale buon sacerdote, avvertì i suoi fedeli che doveva arrivare la compagnia del Genio Militare; raccomandò che venisse ben accolta, perchè erano fratelli, e che si usassero ad essi le massime attenzioni. Però avvertì le donne d'aver giudizio.

I soldati erano ben trattati; le primizie erano tutte per loro; la gente di Ragogna è mite, non sovversiva, non antimilitarista, patriottica. Anche i soldati in generale avevano buon contegno, eccetto una minoranza che beffeggiava i sacerdoti, le cose di religione ed i cristiani; cita alcuni fatti.

Non conosce questa minoranza, sa di lagnanza per furti campestri; esclude che i soldati fossero odiati per questione di donne o di lavori.

Il brigadiere di Sandaniello fece una coscienziosa perquisizione della casa e delle persone, non trovò tracce di colpi sparati, non trovò rivoltella; solo nel cesso potrebbe essere stata nascosta. Trovò lo schioppo in cucina; ove il Tissino l'aveva ripulito dalla cantina per non dar sospetti; esclude la possibilità che dalla finestra ad est del granaio sia stato possibile sparare perchè tutte le finestre, eccetto quella di mezzo, hanno una reticolata finissima che che impediscono il passaggio d'una canna sia pur esile.

L'avv. Berardi gli rimprovera d'aver steso un rapporto tendenzioso, nel quale si dice che lo schioppo odorava di polvere frescamente bruciata, mentre il perito armaiolo lo esclude, e di aver fatto il ipotesi che il Tissino fosse stato ferito al di dentro. « Quando non si è presenti al fatto, non si fanno simili ipotesi, brigadiere ».

Il calcolatore esclude che il suo aiuto abbia sentito i primi colpi; dice che si svegliò solo alla fuocieria dei soldati; nega quindi la possibilità che abbia detto ai soldati che i colpi siano venuti da quel fenestrel là: tanto più che era ubriaco anche dopo risvegliato. Viene messo a confronto con i testi militari; egli mantiene la sua versione mentre gli altri dicono che non lo videro, ma lo riconobbero alla voce.

Le importanti conclusioni delle perizie.

Il dott. Colpi conferma la sua perizia sulla ferita del soldato Sgubbi; ferita guaribile in 8 giorni; non è possibile che sia d'arma da fuoco, esclude che sia d'arma da taglio. È una ferita lacera, prodotta da corpo come ferro, vetro.

Il secondo perito dice che colpi dal granaio non partirono affatto, perchè il reticolato delle finestre non permettono assolutamente. Solo la finestra di mezzo era chiusa con vetri, che sono si trapassati da una palla, ma venuta dal di fuori sia per la maniera in cui sono infrante le lastre, sia perchè la palla si vede conficcata nel trave proprio in direzione, sia perchè sparando dal di dentro si avrebbe aperta la finestra.

Il perito armaiolo in via assoluta esclude che il fucile possa essere stato scaricato meno di 15 giorni prima perchè la canna sarebbe stata nera e non grigia, le capsule non si sarebbero modificate nel colore, non ci sarebbe stata ruggine.

Il perito mantiene le sue categoriche conclusioni nonostante le contestazioni assediati del P. M.

Si rinvia così il processo a oggi ore 10.

Orario ferroviario

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine. 6.36 - 9.05 - 11.40 - 15.21 - 18.34. 21.36. (a).

Arrivi a Udine. 7.32 - 10.03 - 12.56 - 15.17 - 19.30. 22.32. (a).

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzio Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Elogio delle Pillole Pink

Per gli Impiegati delle Poste e Telegrafi

Abbiamo presso di noi numerosi attestati di guarigione di persone appartenenti al personale delle Poste e dei telegrafi. Siamo lieti di porre sotto i vostri occhi qualcuno di questi attestati, presi a caso fra le migliaia che possediamo.

Il Signor Santi Carlo, Ricevitore Postelegrafico, Vaiano (Firenze) Via Provinciale, scrive:

« Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene e che ad esse debbo di godere ora una perfetta salute. Eppure, sono stato male assai. Ho sofferto molto di stomaco e di sfinitezza nervosa. Il mio stato generale era ben poco soddisfacente, perchè la malattia mi ha dato molti assalti. Sono stato all'ospedale di Livorno per tifoidea, all'ospedale di Firenze in seguito ad una terribile caduta. Le Pillole Pink mi furono raccomandate dal curato di Vaiano, Don Amos Flori, di cui, a suo tempo, avete pubblicato la notevole guarigione ».

Il Signor Pomati Giovanni, Portalettere, Cusinallo (Novara), Via Superiore No 3, scrive:

« Durante qualche tempo sono stato in pessime condizioni di salute, le Pillole Pink mi hanno perfettamente guarito. Ho sofferto di sfinitezza generale, di cattive digestioni, mancanza di appetito, emicrania. Oggi tutti i miei mali sono scomparsi ».

Il Signor Antonio Minarchi, Supplente Postelegrafico, Isola C. Rizzuto, (Catanzaro), scrive:

« Le Pillole Pink sono veramente prodigiose. Le ho adoperate per combattere l'anemia e rimettermi dei seguiti dell'influenza, la quale mi aveva tolto le poche forze che mi rimanevano. Le Pillole Pink mi hanno perfettamente ristabilito. Ho un buon appetito, non soffro più di cattive digestioni, e mi sento molto forte ».

Il Signor Giovanni Gatto, Portalettere a Pozzuoli, Via Serapide 19 (Napoli), scrive: « Avevo abitato quando ero soldato, in paesi di malaria, ho sofferto di febbri intermittenti ed ero caduto in pessimo stato di salute. I medicamenti non mi davano sollievo. Allora ho preso le Pillole Pink che m'hanno guarito della mancanza di appetito, della contrazione di stomaco, ronzii agli occhi, insonnie, punture da un lato, e grande debolezza ».

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose e tonificano il sistema nervoso. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevrosi. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Morenda, 6, Via Aristo, Milano, L. 3.50 a scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI. Massima segretezza. UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Afezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO. SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduja - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere. Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione. Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

COMUNICATO.

Riceviamo dalla Commissione esecutiva della Tombola Nazionale per gli Ospedali di Livorno, Chieti e Lecce il seguente

AVVISO

La Commissione esecutiva della Tombola Nazionale Telegrafica a favore dei RR. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali civili di Chieti e Lecce per poter essere in grado di soddisfare tutte le richieste di cartelle che in questi giorni pervengono da moltissime parti d'Italia; considerato la assoluta necessità di assicurare il maggiore beneficio possibile alle tre umanitarie Istituzioni Ospitaliere, per cui la Tombola venne concessa;

Vedute le Leggi 15 Luglio 1906, N. 356 e 358 e 24 Marzo 1907, N. 122 che accordano come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione dei numeri non oltre il 30 Giugno 1909

HA DECISO

di potere effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di Mercoledì 30 Giugno 1909 alle ore 6 1/2 pom., termine massimo accordato dalle menzionate Leggi.

Assicura formalmente il pubblico che la estrazione avrà luogo improrogabilmente in Roma il 30 Giugno 1909 nel Piazzale interno della Direzione Compartmentale del R. Lotto.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65. Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Compendimenti stragiudiziali di Aziende disstate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina). Cav. Dott. Ugo Ersetti specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortazzini, N. 1, Telefono 3.74.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetrica - Ginecologia. Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

CHLORPHENOL DEL DOTT. A. PISSEMINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI. (M. CASERINI)

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 34 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet. - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE**

**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloracemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

I Bioti, costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 Bioti, per posta L. 12 - Bioti, monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glioterapia-Ignotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



## ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova  
**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica.** - Escursioni passeggiate a nome Tennis, Concerti, Salòn, Teatro, Feste, giardini.

**Grand Hotel des Bains**  
**Palace Hotel (apertura 1907)**  
**Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico-Pacelli  
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Iglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola la dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'*anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI*, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinotti di Venezia.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.**

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

## AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**  
**PREMIATO**  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.  
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta  
**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**  
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

**Fosfato PULZONI**  
 guarisce  
**Anemia - Scrofola - Rachitide**  
 Flacone L. 1,50 in tutte le Farmacie  
**E. PULZON Piacenza**

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

## STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emioranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Bozoni, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA** digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE** L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova).**

**Baffi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.**

UNICO NEGOZIO in **UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**

TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS. Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

Ufficio pubblicità A. Manzoni e C. - Udine - Via della Posta, 7 - Telefono n. 273